



## **Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica**

# **RELAZIONI ART 9 D.Lgs. 257/92**

**Anno 2012**

**fonte:** Relazioni inviate dalle ditte che eseguono interventi di bonifica e trasporto amianto

**riferimento:** attività svolte nel territorio regionale

## *Indice*

<b>Presentazione</b>	<b>pag. 3</b>
<b>Fasi e sistema di raccolta dati</b>	<b>pag. 4</b>
<b>Osservazione dei dati raccolti</b>	<b>pag. 5</b>
<b>Settori di attività</b>	<b>pag. 7</b>
<b>Personale occupato</b>	<b>pag. 9</b>
<b>Attività di rimozione eseguite nel territorio veneto</b>	<b>pag. 11</b>
<b>Ripartizione sedi ditte per provincia</b>	<b>pag. 12</b>
<b>Conclusioni</b>	<b>pag. 13</b>
<b>Quadro sintetico raccolta dati amianto anno 2012</b>	<b>pag. 14</b>

*a cura di:*

### **Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica**

- *dott. Ferdinando Bonamico*
- *si ringrazia per la collaborazione*
- *dott. Luciano Marchiori*
- *dott. Alberto Brocco*

## Presentazione

Le imprese che realizzano interventi di bonifica su materiali contenenti amianto, appartenenti alle categorie iscritte all'Albo dei gestori ambientali presso le Camere di Commercio, in base all'art. 9 del D.Lgs. 257/92, devono redigere una **relazione** sull'attività di bonifica svolta, inviandone copia, entro il mese di febbraio di ogni anno, ai servizi territoriali SPISAL e alla Regione nel cui territorio sono stati realizzati gli interventi.

Nella relazione devono essere riportate, fra l'altro, informazioni circa i tipi e i quantitativi di amianto oggetto dell'attività di bonifica ed il numero e i dati anagrafici degli addetti e le esposizioni alle quali sono stati sottoposti.

Il complesso dei dati raccolti con le relazioni può essere strumento di osservazione e, accanto alla valutazione degli interventi realizzati e alle quantità di amianto rimosso, consente anche di:

- approfondire l'analisi delle situazioni di rischio relative all'esposizione ad amianto;
- monitorare la mobilità del personale che opera in più ditte;
- individuare situazioni di lavoro con l'utilizzo di personale non dipendente;

Lo schema di raccolta delle informazioni è stato organizzato per assolvere a criteri di semplicità di osservazione e di utilità, anche in termini di fruibilità futura.

La raccolta degli indirizzi di posta elettronica delle ditte consentirà di inviare modelli di relazioni per la raccolta delle informazioni di maggior rilevanza per i servizi e per la Regione, integrando in tal senso il modello ministeriale già disponibile, ma scarsamente conosciuto e utilizzato.

L'omogeneizzazione del sistema di raccolta consentirà una sensibile riduzione del carico di lavoro delle ditte, eliminando la raccolta di informazioni di cui sono già in possesso i singoli Servizi.

Accanto alle informazioni ottenibili dalle relazioni di cui al citato art. 9 della L. 257/92, per la presente analisi sono state utilizzate due "banche dati" già disponibili presso la Direzione Prevenzione, e precisamente:

- una raccolta relativa alle ditte che operavano nel settore della bonifica il cui ultimo aggiornamento risale al 1998 (primo periodo di osservazione 1988-1998);
- un elenco relativo a tutto il personale in possesso dell'idoneità gestionale e operativa per la bonifica dell'amianto del territorio regionale.

L'elaborazione dei dati ha consentito di conoscere:

- il n° di aziende con sede nel Veneto e quelle provenienti da altre regioni che svolgono attività di bonifica nel territorio regionale;
- le quantità complessive di amianto rimosso in matrice friabile ed in matrice compatta;
- le caratteristiche della forza lavoro impiegata;
- i tempi di esposizione degli addetti.

La valorizzazione del complesso dei dati relativi al personale adibito ad attività di bonifica rappresenta un insieme organizzato di informazioni utili alla condivisione fra Enti (ad es. INAIL) o con altre banche-dati (Registro Regionale Mesoteliomi).

Sono state inoltre considerate le informazioni ottenibili dai piani di lavoro ex art. 256 D.Lgs 81/08 che vengono, prima degli interventi di bonifica, inviati dalle aziende agli SPISAL e da quest'ultimi registrate con il sistema informativo PREV-NET.

## Fasi e sistema di raccolta dati

Come detto, la realizzazione della raccolta è partita dalle relazioni inviate dalle ditte che eseguono attività di bonifica e trasporto materiali contenenti amianto. E' stato predisposto un foglio elettronico sul quale sono state raccolte le informazioni relative alle imprese e quelle relative al personale.

Relativamente alle aziende che svolgono attività di bonifica sono stati raccolti i seguenti dati

- nome ditta
- indirizzo
- tipo di attività: bonifica o trasporto e/stoccaggio
- quantità di materiale trasportato
- quantità amianto compatto rimosso in regione
- quantità amianto compatto nazionale
- quantità amianto friabile regione
- quantità amianto friabile nazionale
- totale ore esposizione/anno
- totale n° addetti

Per quanto riguarda la raccolta dei dati relativi al personale, si è partiti dal Registro dei soggetti abilitati attraverso corsi di formazione regionali e raccolti presso la Direzione Prevenzione.

Sono stati così raccolti i seguenti dati

- Nominativo
- Luogo di nascita
- Provincia
- Data di nascita
- Nazionalità
- Data del rilascio dell'attestato di formazione
- Ente gestore del corso
- Sede del corso
- Data verifica finale
- Ditta presso la quale opera
- Tempo dichiarato dalla ditta di allestimento cantiere
- Tempo dichiarato dalla ditta di esposizione ad amianto

Da evidenziare che in molti casi non è stata fornita alcuna informazione circa il tempo di esposizione per l'allestimento del cantiere.

## Osservazione dei dati raccolti

### Sintesi dei dati raccolti con le relazioni art. 9

	Dato raccolto dalle relazioni art 9
N° di ditte	248
Quantitativo di amianto compatto rimosso nell'anno	42.024.445
Quantitativo di amianto friabile rimosso nell'anno	1.243.042
Numero di lavoratori addetti ai lavori di smaltimento o bonifica amianto	1.587
Durata delle attività di smaltimento o bonifica amianto (ore)	219515

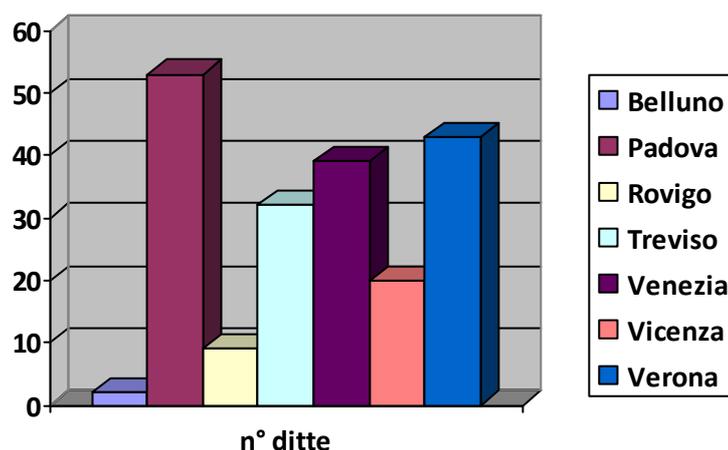
La banca dati relativa alle aziende che svolgevano attività di bonifica/trasporto nel 1998, conteneva i riferimenti a 211 ditte.

Con l'aggiornamento dati delle aziende operanti nel 2012, quattordici anni dopo, sono state censite n° 248 ditte. Di queste solo 32 risultano essere presenti anche nell'elenco del 1998: ciò evidenzia la ridotta longevità delle aziende del settore, legata a diversi fattori, tra i quali la costituzione di associazioni temporanee d'impresa (ATI), l'ingresso di operatori stranieri con scarso radicamento sul territorio, l'attività di tipo artigianale la cui durata è legata alla vita attiva del titolare.

Delle 248 ditte, 189 hanno sede in Veneto e le rimanenti 59 hanno sede fuori dal territorio regionale.

Ripartizione dei dati complessivi fra ditte venete e fuori veneto

	Ditte con sede fuori Veneto	Ditte con sede in Veneto	Totale
n° ditte	59	189	248
n° addetti	324	1.263	1.587
n° ore esposizione	25.589	193.926	219515
quantità amianto compatto rimossa in kg	3.187.563	38.836.882	42.024.445
quantità amianto friabile rimossa in kg	222.711	1.020.331	1.243.042



Delle aziende del Veneto, 12 lavorano nel settore dei servizi territoriali (servizi acquedotto), 5 operano esclusivamente nel trasporto rifiuti pericolosi mentre 8 con attività diretta di bonifica e con trasporto conto terzi.

Per quanto riguarda i lavoratori impiegati nelle attività di bonifica, gli elenchi della Regione Veneto degli addetti formati alle attività di bonifica contengono:

- N° 1518 idonei all'attività gestionale
- N° 3993 idonei all'attività operativa

Il confronto dei dati evidenzia come il numero di soggetti effettivamente attivi nel settore sia notevolmente inferiore rispetto a quelli formati con corsi per gestionali ed operativi; rispetto ai 5511 formati, solo 1263 risultano attivi.

## Personale occupato

La composizione del tessuto lavorativo nelle aziende venete è raccolta nelle tabelle successive

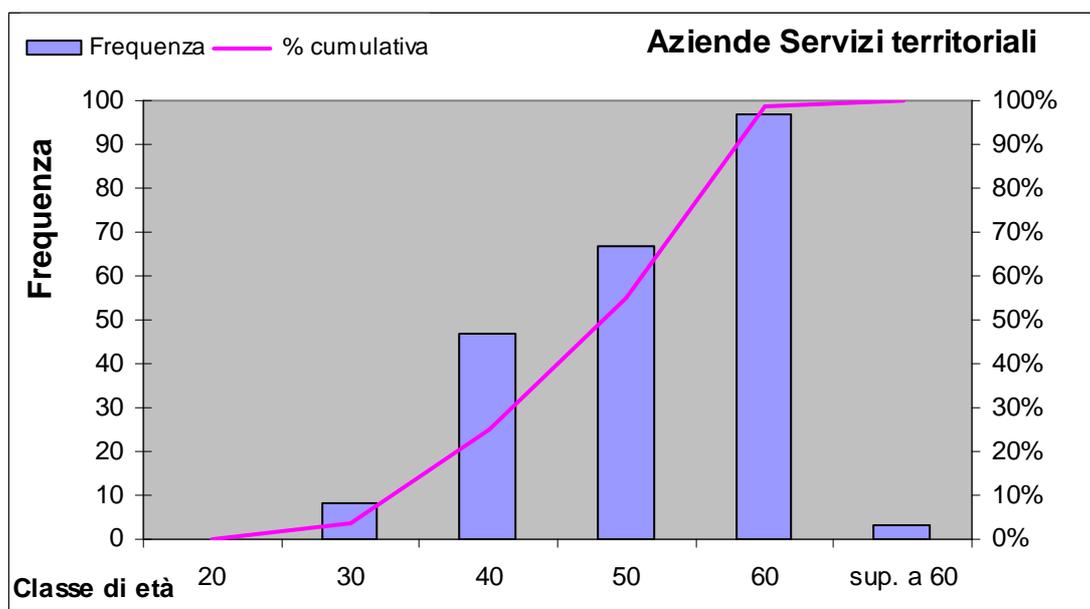
	N° totale lavoratori
Totale lavoratori di aziende venete	1263
Di cui: italiani	848
stranieri	415
Rumeni	231
Albanesi	77
Altri paesi	107

Si osserva che il 67% dei lavoratori è italiano. Il rimanente 33% è rappresentato principalmente da rumeni che risultano essere più della metà della forza lavoro estera. Il rimanente personale proviene da oltre 25 paesi.

Lo schema seguente raccoglie i dati di età relativi al personale dipendente di ditte con sede in Veneto (per quei lavoratori per i quali era nota la data di nascita).

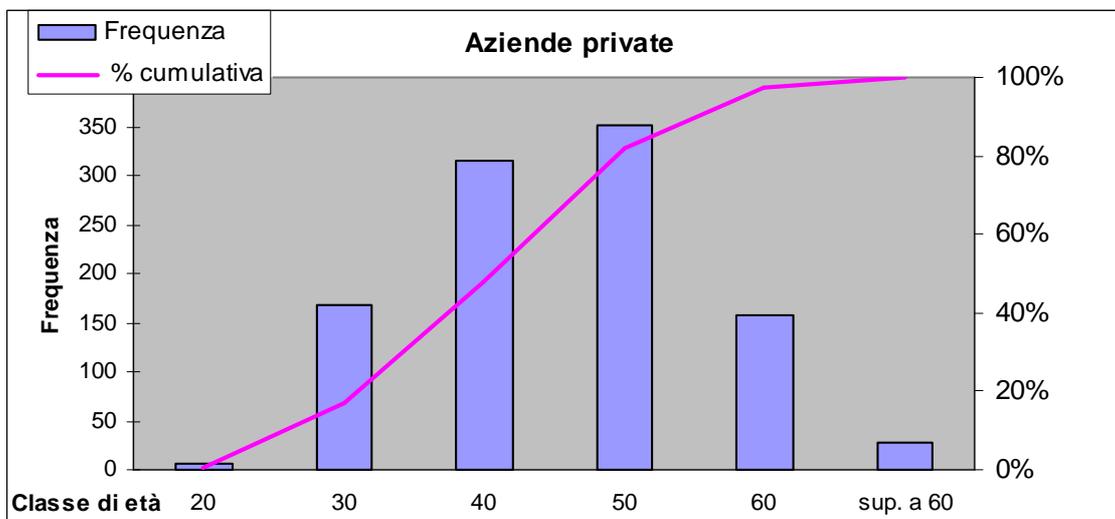
L'analisi ha consentito di valorizzare i dati anagrafici dei lavoratori addetti alle attività di bonifica evidenziando diversità legate alle aziende che gestiscono i servizi territoriali di reti idriche, per le quali le esposizioni dei lavoratori risultano molto ridotte.

Le 12 strutture di gestione di servizi territoriali occupano 227 persone di cui 226 italiani e un lavoratore straniero.

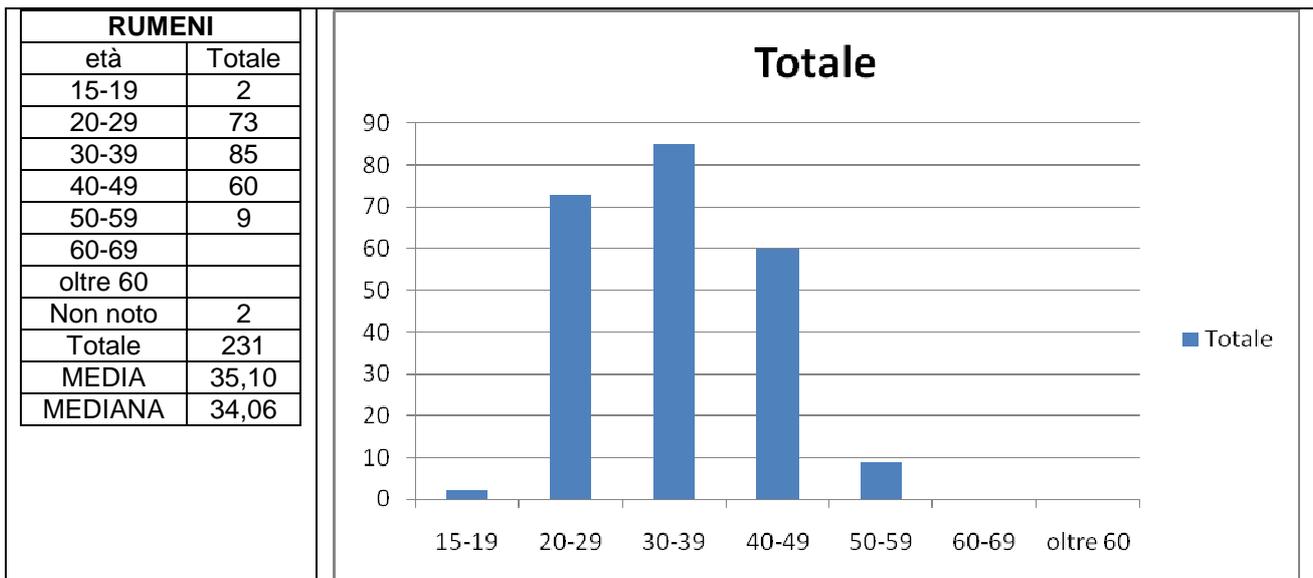


La classe più rappresentata è quella dell'età dai 50 ai 60 anni (43%). La media è 46,8, la mediana 48,5.

Per ciò che riguarda le aziende private che effettuano bonifiche la classe di età più numerosa è nella fascia 41-50 (34%). Distribuzione normale con Media e mediana 41.



Rispetto a quanto sopra esposto, analizzando la composizione per età dei lavoratori stranieri, in particolare i rumeni si evidenzia una ancor più accentuata differenza.

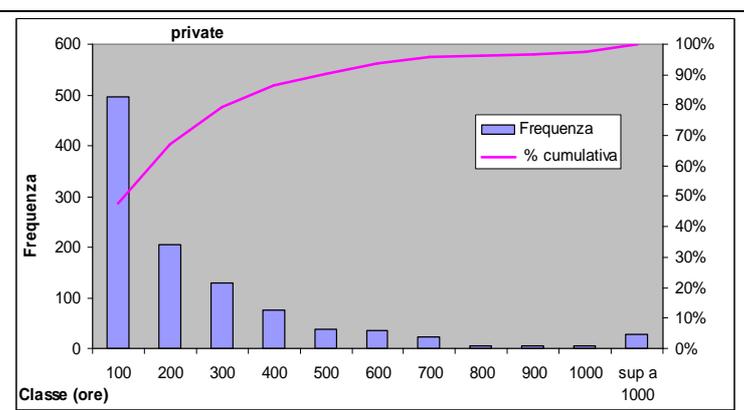
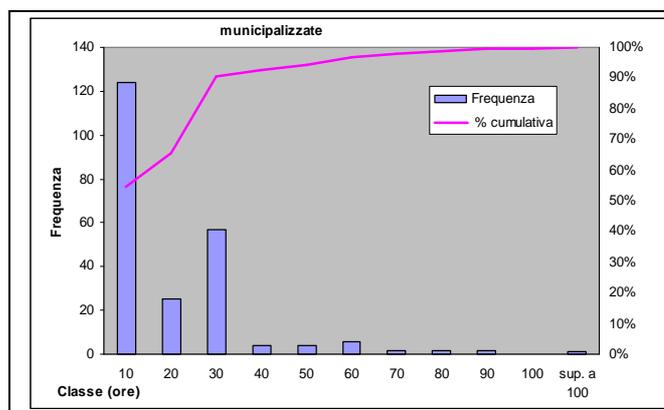


In conclusione, i dati raccolti forniscono evidenze della diversa composizione degli addetti per nazionalità di provenienza con una popolazione italiana più vecchia rispetto a quella straniera. In particolare nel caso del personale occupato nelle aziende dei servizi territoriali, emerge con ancor maggiore evidenza quanto sia relativamente elevata l'età dei lavoratori.

## Esposizioni nelle attività di rimozione eseguite nel territorio veneto

Le griglie seguenti raccolgono il numero di lavoratori di ditte venete ed extra venete il n° di ore di esposizione e le quantità di materiale rimosso. Le esposizioni del personale, espresse in medie e mediane, che opera in aziende di bonifica e quello che opera nelle aziende che gestiscono servizi territoriali.

	Personale dipendente di servizi territoriali	Personale dipendente di aziende esercenti l'attività di bonifica
	Tempi di esposizione in ore/anno	Tempi di esposizione in ore/anno
Media	15,7	234,3
Mediana	8,0	115,2



Si evidenzia che il personale operante nelle attività dei servizi territoriali è sottoposto ad esposizioni nettamente più basse rispetto ai colleghi operanti nelle altre attività di bonifica amianto, presentando tempi di esposizione inferiori alle 16 ore/anno pro capite. Più della metà dei dati si collocano ad esposizioni inferiori a 10 ore/anno.

Il personale delle aziende che svolgono attività di bonifica in via principale risultano esposti mediamente a 234 ore/anno. Più del 50% delle esposizioni si colloca al di sopra di 100 ore/anno.

Alla luce di quanto evidenziato, la limitatissima esposizione del personale, potrà essere oggetto di futura valutazione, anche ipotizzando che per tali aziende, per le quali l'attività di bonifica risulta non essere l'attività principale, le esposizioni del personale possano essere considerate saltuarie e di debole intensità, anche in ragione delle particolari condizioni in cui, di fatto, operano.

Le considerazioni fatte potrebbero essere estese anche al protocollo di sorveglianza sanitaria ora applicato e alla valutazione sull'opportunità dell'inserimento degli addetti nel registro degli esposti.

## Conclusioni

Le informazioni fornite dalle aziende in sede di consuntivo di attività di rimozione amianto, attraverso le relazioni definite all'art. 9 del D.Lgs. 257/91, messe a confronto con i dati hanno che annualmente vengono raccolti e trasmessi dai Servizi delle Aziende ULSS alla Direzione Prevenzione (riportati interamente nell'ultima tabella) consentono ulteriori approfondimenti di analisi, specialmente sui seguenti indicatori:

- Quantitativo di amianto compatto e friabile rimossi nell'anno
- Numero di lavoratori addetti
- Durata delle attività di smaltimento o bonifica amianto

Ne risultano alcune difformità.

In particolare viene fortemente sovrastimato il numero di lavoratori addetti. Da 5592 indicati dalle aziende a 1587 rilevati con le relazioni di attività.

In realtà la notevole differenza del dato è riconducibile al numero di piani che le ditte presentano nell'anno ai Servizi SPISAL nei quali viene riportato più volte il numero di lavoratori addetti.

Una sovrastima riguarda anche la quantità di amianto da rimuovere e quello effettivamente rimosso:

- per il materiale in matrice compatta si rileva una differenza del 10% circa;
- per l'amianto in matrice friabile il valore indicato nelle relazioni art. 9 del D.Lgs. 257/91, risulta quasi 5 volte inferiore rispetto a quanto indicato nei piani.

E' questo il dato più significativo in quanto fa riferimento ai processi di bonifica che presentano il maggior pericolo per inquinamento ambientale e conseguentemente il maggior rischio per patologie asbesto correlate.

Il forte divario tra i due valori di stima e quelli reali, può essere dovuto alla difficoltà che l'impresa incontra, all'atto della realizzazione dei piani di lavoro. E' probabile che in tale fase vi siano delle oggettive difficoltà di preventivare la reale consistenza del materiale in matrice friabile da rimuovere, in quanto lo stesso presenta consistenze, volumi e densità non facilmente calcolabili.

**QUADRO SINTETICO RACCOLTA DATI AMIANTO FORNITO DAGLI SPISAL CON RIFERIMENTO ALL'ANNO 2012**

ATTIVITA' RELATIVE ALLA PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE DA AMIANTO	ULSS 1	ULSS 2	ULSS 3	ULSS 4	ULSS 5	ULSS 6	ULSS 7	ULSS 8	ULSS 9	ULSS 10	ULSS 12	ULSS 13	ULSS 14	ULSS 15	ULSS 16	ULSS 17	ULSS 18	ULSS 19	ULSS 20	ULSS 21	ULSS 22	TOTALI
N° piani di lavoro pervenuti per bonifica amianto (ex art. 256 punto 2 D. Lgs. 81/08) e N° notifiche (ex art. 250 D. Lgs. 81/08)	94	40	112	156	197	323	427	301	807	268	662	350	81	668	1393	738	360	131	638	552	576	8874
N° piani di lavoro pervenuti per bonifica amianto di cui per amianto friabile	3	4	2	4	9	4	2	1	4	5	58	3	1	4	54	0	6	13	5	1	4	305
Numero di relazioni pervenute da parte delle aziende che hanno effettuato bonifiche di materiali contenenti amianto ai sensi dell'art. 9 comma 1 Legge 257/92	18	16	26	40	32	68	42	56	83	250	60	63	19	68	71	55	35	32	55	43	40	1172
Numero totale di cantieri amianto ispezionati	17	11	3	22	63	95	44	120	22	4	137	46	27	40	161	16	19	24	66	45	16	998
di cui numero di cantieri ispezionati per amianto friabile	3	4	2	1	9	4	2	1	4	2	61	3	1	1	54	2	3	3	3	1	4	168
Numero cantieri amianto sanzionati per violazioni al Titolo IX, Capo III	0	0	0	0	1	0	15	21	2	0	0	0	0	1	0	2	8	0	11	8	1	70
Quantitativo di amianto compatto rimosso nell'anno	283	215,4	938,6	1663	666,8	1536	1776,2	2177,1	5,3	2330	3875	2.364,53	273,5	3106,8	3518,7	3206	402,5	483	7	2805	2841	46729
Quantitativo di amianto friabile rimosso nell'anno	5,1	3,9	0,5	5,8	119,9	9,3	0,3	0,8	53	0,1	233	6,45	0,07	3,3	53,5	0,01	1,1	0	5900	0,1	12.	6397
Numero di lavoratori addetti ai lavori di smaltimento o bonifica amianto	66	50	112	204	128	309	254	310	428	768	446	351	39	495	495	270	256	115	321	175		5592
Durata delle attività di smaltimento o bonifica amianto	2.100	1508	4562	5428	3275	11560			26,4	2048	22751	42,681	139	13479	35409	8227	812	4,964	45,936	4645		235919
Numero misurazioni periodiche della concentrazione di fibre di amianto nell'aria del luogo di lavoro	36	37	3	8	210	16	0	37	0	20	67	3	0	32	210	16	0	5	10	0	20	730
Numero totale campionamenti ambientali effettuati dallo SPISAL	3	5	0	2			0	9	0	0	10		0	9	0	2	2	4	10	0	0	56
Numero misurazioni con superamento del Valore Limite di concentrazione delle fibre di amianto nell'aria di cui all'art. 254 D.Lgs. 81/08	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2

